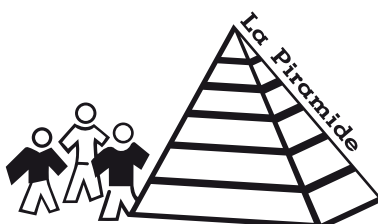


LA PIRAMIDE **Servizi**

Società Cooperativa Sociale a r.l. Onlus



Bilancio Sociale **2018**



*“Operare partendo da valori cristiani,
ma sforzandosi di arrivare a gesti che,
senza perdere nulla del mordente evangelico,
raggiungano l’uomo
in quei valori profondi
che sono previ a qualunque aconfessionalità
e comuni a tutti gli uomini”*

Carlo Maria Martini

Hanno collaborato:

Carmen Casiraghi,
Everardo Galbiati,
Annalisa Michelin,
Ilaria Previtali,
Roberto Vipadi,
Alessandra Zecchini

Coordinamento:

Alberto Ponza

Fotografie:

Matteo Mandelli

Impaginazione e Grafica:

Studio Stampa snc - Lesmo

SOMMARIO

Lettera del Presidente	7
Bilancio sociale	8
Nota Metodologica	8
IDENTITÀ	9
Contesto territoriale	9
Contesto sociale	9
Valori della mutualità e della cooperazione	9
Scopo della cooperativa	10
ATTIVITÀ E MODALITÀ DI OPERARE	11
Il centro “La Vite”	11
Fra righe e quadretti	14
Abitare la comunità	15
Imparo ... a modo mio	16
Sistema dei portatori di interessi	18
LUOGHI DELLA RESPONSABILITÀ	19
Amministrazione controllo dell’Ente	20
Struttura operativa	20
Organigramma	20
Volontari	21
Strategie a medio termine	21
RENDICONTO SOCIALE	22
Democrazia e partecipazione	22
Luoghi della partecipazione	22
Personale	22
Formazione	23
Informazione	24
Sicurezza	24
ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO	25
Costruzione della ricchezza	25
Distribuzione della ricchezza	27
Conclusioni	29

Dal Presidente

Abbiamo realizzato un sogno: portare al centro della comunità la disabilità. Un sogno che Sergio Colombo, ha cercato di rendere realtà. Noi questo sogno lo abbiamo inseguito per tanti anni con determinazione. L'abbiamo vissuto come una doverosa priorità. C'è ora la soddisfazione di aver tradotto il sogno in realtà.

Questo risultato permetterà alle persone che frequentano "La Vite" di non essere nascosti in un capannone industriale ai confini della città. Saranno dentro al cuore di Arcore. Potranno vivere la vita quotidiana che si svolge in una città. Potranno essere protagonisti in alcune attività che potrebbe essere la biblioteca, a noi confinante, piuttosto che la vicina Serra social green oppure alcune attività commerciali con le quali qualche collaborazione è in atto e perché no, con la disponibilità per alcune esigenze emergenti sul territorio. È il risultato che abbiamo celebrato con l'inaugurazione lo scorso 13 aprile e del quale le fotografie utilizzate in questo Bilancio sociale vogliono testimoniare in modo adeguato l'importanza dell'evento.

Ciò è stato reso possibile grazie alla scelta compiuta dai responsabili della cooperativa "La Ricostruttrice" decidendo la fusione con la nostra cooperativa e dando così una nuova vita alla storica struttura.

Ci siamo presentati alla comunità arcorese con l'impegno e i valori solidaristici che pratichiamo ed abbiamo colto l'occasione per far conoscere a tutti la qualità educativa svolta dal Centro socio educativo "La Vite" e dai suoi ampi rapporti con il territorio: Università, Scuole di ogni ordine e grado, oratori e Caritas.

Quando dico noi non intendo solo la Piramide Servizi, ma tutto "l'arcipelago di solidarietà" a partire dall'Associazione del volontariato che ci ha destinato il cinque per mille e dalla Fondazione Sergio Colombo con la quale, da subito, si è colta la possibilità di dare concretezza al nostro sogno. Senza questa coesione sarebbe stato proibitivo realizzare la nuova sede del Centro "La Vite".

Non dimenticheremo mai che per realizzare questo risultato è stato determinante il sostegno della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza e della Fondazione Cariplo. Un infinito grazie va a tutti i nostri soci lavoratori e collaboratori per la disponibilità e la qualità del loro impegno. È il nostro valore aggiunto che determina la qualità dei nostri servizi.

La nostra gratitudine va anche a tutti i nostri volontari per la loro preziosa opera gratuita e che sono presenti nei nostri Centri.

Il risultato realizzato ci obbliga a guardare al futuro con la stessa determinazione ed avendo l'ambizione di diventare, con la nostra qualità, motivo di orgoglio per la città di Arcore.

Everardo Galbiati

IL BILANCIO SOCIALE

Con il Bilancio sociale vorremmo riuscire nell'intento di massima trasparenza ed essere in grado di comunicare con chiarezza i risultati sociali, etici ed ambientali della nostra impresa. Il compito è difficile. Riuscire a porre la prioritaria attenzione sulla rilevanza delle persone nei processi di lavoro, sul loro valore, sui risultati sociali delle loro azioni e sulla responsabilità sociale dei soggetti economici, è un impegno gravoso che ci auguriamo di aver realizzato. L'obbligo di redazione del Bilancio sociale per le cooperative iscritte all'Albo della Regione Lombardia è contenuto nella delibera n. 5536 del 10 ottobre 2007.

Per la redazione del bilancio sociale abbiamo fatto riferimento all'art. 10, comma 2, del decreto legislativo n. 155 del 24 marzo 2006.

NOTA METODOLOGICA

Questo *bilancio sociale* l'abbiamo "costruito" con un gruppo di lavoro tale da permetterci un'occasione di verifica del nostro agire. La metodologia adottata è stata quella di valutare diverse proposte (Equal – Agenzia Cittadinanza, Confcooperative e Comites Srl) per ricavare alcune linee che, a nostro parere, potessero meglio accogliere le aspettative di analisi della nostra cooperativa.



Il contesto territoriale

Arcore, comune che fa parte della provincia di Monza e Brianza, è una comunità ad alta densità di popolazione (nel 2017 gli abitanti erano 17.941) ed una forte presenza di attività produttive, commerciali e di servizi.

La presenza di agglomerati produttivi (ridimensionati rispetto al passato), favorisce l'immigrazione (gli stranieri sono 1.773 pari al 9,8%) e la crescita della popolazione locale (negli ultimi trent'anni è aumentata oltre il 23%), con tutte le problematiche connesse all'urbanizzazione (traffico, riduzione aree verdi, inquinamento), ma anche le risorse che questa porta: maggiori servizi, contesto multiculturale...

Il contesto sociale

La Brianza è un'area di relativo benessere. Nel territorio è radicata una cultura operosa e imprenditoriale. Esistono contesti storici di disagio sociale (anziani, handicap, disagio psichico...) che hanno trovato risposta, in questi anni, in una serie di servizi pubblici e privati ben strutturati.

Oggi, a fianco degli interventi sui disagi "storici" (anziani, disabili, minori...) si aggiungono altri interventi per rispondere alla "nuove povertà" o ai disagi emergenti: disoccupazione, condizione giovanile, mancanza di una casa, alta immigrazione.

I valori mutualità e cooperazione

La cooperazione sociale in Brianza ha una lunga tradizione. Significativa anche l'attività svolta dalla cooperazione in Arcore, in diversi settori: di consumo, edilizia, sociale.

Ricordiamo alcuni punti fermi.

"La cooperazione poggia il suo sistema sulla mutualità, sulla solidarietà, sulla giusta distribuzione dei guadagni e pone la priorità dell'uomo sul denaro."

"Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione e all'integrazione sociale dei cittadini..." (art. 1 della legge 381/1991).

La nostra storia

Nel 1988 nasce la "Cooperativa di lavoro e solidarietà sociale La Piramide". L'iniziativa parte da un

gruppo di volontari appartenenti all'Associazione del volontariato di Arcore e da alcune famiglie che vivono direttamente il problema della disabilità. Viene allestito un laboratorio in Arcore in Via Belvedere (ex scuola materna comunale) in cui volontari, operatori ed alcune persone con disabilità compiono lavori di assemblaggio meccanico per conto terzi entrando a tutti gli effetti nel mondo del lavoro in quanto soci della Cooperativa.

A questa esperienza si avvicinano altre famiglie e nel 1994 nasce la necessità di creare un Centro che risponda a bisogni differenti e più legati al campo educativo dell'acquisizione di autonomia: nasce così il "Centro diurno per disabili de "La Piramide Servizi", che ritaglia uno spazio all'interno della stessa struttura coabitando con il laboratorio preesistente.

Nel 2001 il Centro si trasferisce nella nuova struttura di Via Buonarroti, dove si trova attualmente, e prende il nome di Centro diurno per disabili Sfa (Servizio di formazione all'autonomia) "La Vite".

Negli anni Novanta nasce anche il Centro diurno di accoglienza per anziani "L'Arca". Gradualmente, in collaborazione con il Comune, amplia la sua attività ed inizia l'inserimento di personale di assistenza. Nel 2000 l'Amministrazione comunale ha riadattato la struttura del Centro S. Apollinare per la realizzazione di un Centro diurno integrato che apre il 7 gennaio 2002 e gestito dalla nostra cooperativa fino al 31 maggio 2008.

L'esperienza di "Fra righe e quadretti" nasce nel 1986 come esperienza di doposcuola estivo per richiesta dell'Assessore ai servizi sociali a cui rispose l'Associazione del volontariato di Arcore. Nel 1991 inizia l'attività per tutto l'anno. La Cooperativa ne assume la gestione a partire dal 1994.

"Abitare la comunità" è un'esperienza avviata nel 2008 dalla Fondazione Sergio Colombo e gestita dalla Cooperativa. L'obiettivo è educare le persone con disabilità pensando al "dopo di noi".

Nel 2014 l'Associazione del volontariato Arcore ha dato vita ad "Imparo ... a modo mio", un nuovo servizio educativo gestito dalla Cooperativa La Piramide Servizi che accompagna i ragazzi con difficoltà o specifici disturbi dell'apprendimento a scoprirsi competenti ed a trovare le proprie strategie per affrontare in modo soddisfacente i diversi compiti di studio.

Carta d'identità

LA PIRAMIDE SERVIZI

Società cooperativa sociale a r.l. Onlus

Anno di costituzione 1993

Via Trento e Trieste, 1 - 20862 Arcore (Mb)

Telef. 039-6015035

piramide.servizi@gmail.com

segreteria@pec.lapiramideservizi.com

www.volontariatoarcore.it

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano e

Cod. Fisc. 02367430960

Iscritti all'Albo regionale Cooperative sociali –

Sezione A n. 219 del 21/11/1994

Iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1437174

Iscritti all'Albo cooperative a mutualità prevalente n.

A171054

Cod. Inail 4529570 PAT006577883 e

Inps 4944854402

Dati bancari: BCC BRIANZA E LAGHI Ag. Arcore

IBAN: IT 64 B 08329 32430 000000011724

Mission

La Piramide Servizi è un'impresa sociale che opera e rischia non per ricavare utili e benefici, ma che lavora per sviluppare servizi e accoglienza, generando una ricchezza finalizzata ad accrescere il benessere e la qualità della vita dell'insieme della comunità locale. Promuove progetti in risposta a situazioni di disagio presenti nell'area handicap, anziani e minori.

Eroga i suoi servizi principalmente ad Arcore e nel vimercatese in collegamento e in rete con i vari servizi pubblici, le Istituzioni e le realtà "no profit" del Terzo settore presenti sul territorio.

Vuole essere un punto di riferimento sul territorio con risposte concrete e soluzioni sempre nuove ed efficaci, in grado di coagulare e formare, sia sul piano dei valori che su quello delle competenze e delle professionalità, l'offerta di solidarietà di cui è capace Arcore ed il suo territorio.

Scopo della cooperativa

"La Cooperativa – cita l'art. 3 dello Statuto - non ha scopo di lucro; il suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della Comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale che sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni pubbliche.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie anche all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa, al fine di garantire il corretto perseguimento dell'oggetto sociale, recepisce il Codice della Qualità cooperativa, dei comportamenti imprenditoriali e della vita associativa di Federsolidarietà-Confcooperative".

I valori

I valori che condividiamo di ascolto e solidarietà, pace e giustizia sociale, partecipazione e responsabilità, gratuità e dono, accoglienza e condivisione, attenzione alla persona e dimensione educativa, sono la spinta ideale che sta alla base del nostro operare e qualificano il nostro impegno.

Al centro delle nostre attività ci sono le persone, considerate nella loro dignità umana, portatrici non solo di bisogni, ma anche di valori e risorse, nel contesto delle relazioni familiari, sociali e culturali in cui vivono.

Ogni persona deve essere considerata titolare di diritti e doveri di cittadinanza.



ATTIVITÀ E MODALITÀ DI OPERARE

Centro socio educativo "La Vite"

Attività e obiettivi

La finalità del Cse "La Vite" è quella di realizzare processi di formazione, autonomia ed integrazione sociale di persone con disabilità adulte, attraverso l'apprendimento ed il consolidamento di conoscenze, capacità e attitudini personali.

Gli obiettivi del nostro intervento sono:

- accrescimento di autostima e di identità adulta;
- mantenimento e accrescimento delle capacità cognitive;
- mantenimento e accrescimento delle capacità psicomotorie;
- mantenimento e accrescimento delle competenze "sociali";
- creazione di un luogo di socializzazione aperto sul/al territorio che permetta lo sviluppo di una propria "appartenenza" ad una entità esterna alla famiglia.

Descrizione utenti

Nell'anno 2018 hanno frequentato il Cse 29 persone, 3 delle quali frequentano il Centro a tempo parziale; ci sono state due dimissioni ed un nuovo inserimento. Al 31.12 gli ospiti sono 11 femmine e 18 maschi; tutti posseggono la cittadinanza italiana. "La Vite" si configura come un Cse frequentato da persone adulte con età media superiore ai 35 anni. Hanno disabilità prevalentemente intellettiva di vario grado, di origine genetica o fisica; tutti posseggono discrete autonomie personali; 4 di loro presentano disabilità anche di tipo fisico.

Sono i Servizi sociali dei Comuni di appartenenza della persona con disabilità che richiedono l'inserimento del proprio concittadino e si assumono l'onere del suo mantenimento presso il Centro stesso. La retta richiesta è unica e corrisponde ad un rapporto educativo 1:4/1:5. Ciò non toglie che in alcuni momenti o in particolari attività ci sia un rapporto più stretto.

Modalità di operare

La scelta metodologica è quella di intervenire in un contesto comunitario dove la posizione degli operatori e dei volontari è quella di "vivere con" e "lavorare con" le persone. È affrontando e risolvendo insieme i problemi quotidiani, siano essi legati alla difficoltà delle attività, alle relazioni interpersonali o alle difficoltà oggettive legate alla propria situazione, che gli obiettivi citati sopra vengono perseguiti.

Una parte sempre più consistente del lavoro del Cse è rivolta all'esterno, con l'obiettivo di facilitare l'incontro fra le persone con disabilità, i loro bisogni, i loro ritmi e linguaggi e quelli della comunità nella quale viviamo. Ciò non si declina solo nel rapporto con i Servizi sociali dei vari Comuni, ma anche con tutte quelle parti vitali del territorio che sono frequentate dalla popolazione: società sportive, pubblici esercizi, scuole, palestre, piscine.

Percorsi educativi

Le attività del Centro rispecchiano la diversità dell'utenza e vengono pensate, organizzate e proposte partendo proprio dall'osservazione del gruppo degli ospiti. Sono sempre condotte in gruppo, a volte molto piccolo (3/4 persone), altre volte più numeroso.

Vi sono attività di tipo lavorativo, culturale, espressivo e di tipo socializzante, anche se questa divisione è solo funzionale poiché alcuni obiettivi risultano trasversali ad ognuna di esse. Tutte le proposte hanno come fattore comune quello di lavorare sull'individuazione e sull'incremento delle capacità di ognuno dei partecipanti aumentandone autostima ed identità adulta.

Anche nel 2018 ci sono state numerose esperienze



condotte nelle scuole del territorio (dalla materna alla scuola media) che hanno visto le persone che frequentano il centro protagoniste in qualità di "esperti" nel campo del riciclo, della produzione di carta riciclata, come attori o come esperti cinofili.

Personale

L'équipe del Cse è composta esclusivamente da personale educativo.

Gli operatori sono 9 dei quali 1 ha funzioni di coordinatore; 4 lavorano a tempo pieno e 5 part time. Il rapporto educativo è di 1 operatore ogni 4/5 utenti. Per lo svolgimento di attività particolari ci avvaliamo dell'aiuto di esperti esterni: una musicoterapista, un istruttore di basket. Inoltre svolgiamo attività in un Centro cinofilo e presso un maneggio dove ci affiancano un educatore cinofilo ed un onoterapista. Il lavoro dell'équipe è supportato da uno psicologo supervisore per un totale di 2 ore al mese.

Volontari

Collaborano costantemente col Cse circa 15 volontari che garantiscono la loro presenza con ritmi differenti e che affiancano gli operatori nella conduzione delle varie attività. Vi è inoltre un numeroso gruppo di "amici" che pur non essendo presenti costantemente, ci aiutano per iniziative sporadiche o su richieste precise.

Nel 2018 presso "La Vite" sono state effettuate un totale di 4.021 ore di volontariato.

Questo dato è comprensivo delle ore di tirocinio svolte da due studentesse provenienti dall'Università Cattolica e dalla Scuola per Educatori di Bosisio Parini. Inoltre, grazie ad una collaborazione con Caritas Ambrosiana, è stata presente fra noi una giovane che ha svolto il suo anno di Servizio civile volontario con una presenza quotidiana di 8 ore fino al mese di agosto 2018.

Fuori dal dato delle ore di volontariato ci sono le esperienze di "alternanza scuola lavoro" e di "settimana di carità" svolte da circa 10 giovani che, giunti a noi dalle scuole del territorio e dagli oratori, si sono affiancati alle nostre attività durante i mesi estivi.

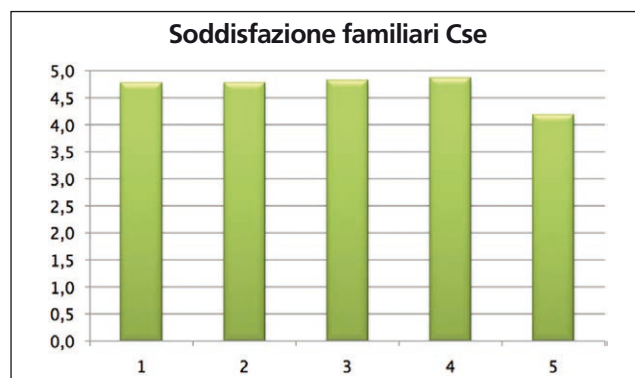
Al di là dei numeri, il dato rilevante è quello della relazione fra Centro e territorio che nasce attraverso la costante ricerca di apertura, di nuovi contatti, di nuove disponibilità ad accogliere le persone che a vario titolo si avvicinano a noi.

Soddisfazione

È stato distribuito un questionario di gradimento ai familiari delle persone che frequentano il Servizio che ha indagato:

1. l'adeguatezza degli orari di apertura;
2. l'adeguatezza degli orari di chiusura;

3. la valutazione complessiva del Centro;
4. la disponibilità degli operatori al confronto;
5. il servizio mensa.



Nei risultati non ci sono variazioni di rilievo rispetto allo scorso anno, in quasi tutte le dimensioni è stato raggiunto il massimo dei punteggi. L'aspetto migliorabile è quello della mensa che ha visto scendere leggermente il gradimento complessivo. Il questionario è stato compilato e restituito da 22 famiglie, un leggero incremento rispetto al 2017.

Uno sguardo d'insieme

Partiamo da un dato concreto: sul totale di 30 persone con disabilità presenti al Cse, circa 2/3 hanno un'età superiore ai 35 anni. Stiamo parlando di uomini e donne in una fase della vita in cui i percorsi evolutivi si possono considerare terminati. Gli anni della formazione sono alle spalle e le possibili evoluzioni progettuali difficilmente porteranno a cambiamenti radicali. Con ogni probabilità sarà difficile per loro progettare un accesso nel mondo del lavoro e rimarranno comunque abbastanza stabili le competenze acquisite. Si tratta quindi di lavorare per riconoscere, valorizzare e rinforzare le capacità che ci sono, l'identità adulta, l'autostima.

Centrale è il tema del "dopo di noi". Il Cse può e deve accompagnare utenti e famiglie in un percorso di valutazione e riflessione al fine di fare le scelte più appropriate per costruire il futuro e non esserne travolti. Rispetto a questo lavoriamo in modo coordinato col progetto "Abitare la Comunità", scuola di autonomia che affianca utenti e famiglie nell'affrontare il tema del distacco delle persone con disabilità dal nucleo d'origine.

Per quanto riguarda la vita quotidiana del Cse, l'organizzazione di ogni attività ed ogni momento della nostra giornata parte dal presupposto che è possibile per le persone con disabilità essere una risorsa per la comunità in cui vivono. La nostra presenza nelle scuole come "esperti di riciclo" o come attori, la produzione e la commercializzazione di prodotti artigianali, di oggetti in carta riciclata o fatti con la tecnica del mosaico sono lì a dimostrarlo.

Nel mese di ottobre 2018 si è avviato un percorso

di formazione e riflessione su vari temi legati a famiglia e disabilità. Si tratta di 8 incontri gestiti da uno psicologo formatore che vedono coinvolti 20 familiari di persone con disabilità frequentanti i nostri servizi ma anche provenienti dall'esterno. Obiettivo è quello di avviare una riflessione ed un confronto sugli aspetti emotivi e psicologici che riguardano la famiglia delle persone con disabilità.

Il futuro

Il 2018 è stato l'ultimo anno in cui il Cse "La Vite" ha utilizzato l'attuale sede di via Buonarroti. Il 2019 (presumibilmente nel mese di maggio) vedrà il nostro trasferimento nella nuova sede di via Roma, proprio al centro di Arcore nella "Casa del Lavoratore". Al di là della bellezza e della funzionalità degli spazi, quello che ci entusiasma sono le infinite possibilità di nuovi legami ed interazioni che una sede

nel centro cittadino può portare. Ci immaginiamo un Centro che superi il concetto di "luogo per i disabili" ma che stimoli la crescita culturale e il divertimento, la riflessione e l'azione, insomma l'incontro di tutte le persone che vivono oggi qui, ognuno con le proprie abilità.

Enti committenti

- Comune di Arcore: 13 utenti
- Comune di Vimercate: 3 utenti
- Comune di Agrate Brianza: 1 utente
- Comune di Monza: 6 utenti
- Comune di Vaprio d'Adda: 1 utente
- Comune di Correzzana: 1 utente
- Comune di Villasanta: 2 utenti
- Comune di Lesmo: 1 utente
- Comune di Sulbiate: 1 utente
- Comune di Burago di Molgora: 1 utente



Fra righe e quadretti

Attività e obiettivi

Fra Righe e Quadretti è un servizio rivolto ai preadolescenti residenti ad Arcore.

Grazie alla presenza di figure educative vengono offerti:

- supporto negli apprendimenti scolastici;
- occasioni di socializzazione ed integrazione;
- attività volte all'ascolto ed alla crescita dei ragazzi iscritti.

Ogni pomeriggio prevede per i ragazzi un momento iniziale, che chiamiamo **circle time**. Con attività individuali e di gruppo si lavora sulla socializzazione, la crescita umana e sociale dei ragazzi: senso di sé, autostima, accrescimento del livello esperienziale, capacità di stare in un gruppo, gestione di successi ed insuccessi.

Successivamente c'è il momento dello studio: si lavora sui compiti assegnati dagli insegnanti, sul metodo di studio e sull'organizzazione dei tempi di lavoro. Il sostegno scolastico è al primo posto in quanto modo privilegiato per entrare in contatto con i ragazzi: per conoscersi, per una prima soddisfazione dei bisogni.

Alla fine del pomeriggio è previsto un momento più informale dove ragazzi educatori e volontari possono giocare, chiacchierare e svolgere attività non strutturate e più "rilassanti".

Descrizione utenti

Fra righe e quadretti è rivolto a ragazzi residenti sul territorio che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

I ragazzi iscritti nell'anno scolastico 2018/2019 sono 26: 8 di terza media, 9 di seconda media e 9 di prima media (13 sono maschi e 13 sono femmine). Dei ragazzi seguiti 2 sono in carico ai Servizi Sociali, 15 sono stati inviati dagli insegnanti e 9 inviati dalla famiglia.

I ragazzi che chiedono di partecipare alle attività hanno bisogno di essere supportati nello svolgere i compiti assegnati dagli insegnanti, di migliorare e rinforzare il metodo di studio ma anche di occasioni per poter trascorrere del tempo e confrontarsi con i pari.

Le nazionalità d'origine delle famiglie dei ragazzi sono le più diverse: Italia, Siria, Romania, Marocco, Senegal, Egitto, Congo, Perù; la maggior parte dei ragazzi ha comunque cittadinanza italiana ma è portatore di modelli culturali diversi che diventano occasione di ricchezza e di integrazione.

Purtroppo il servizio non è in grado di soddisfare le richieste di partecipazione, è presente una lista di attesa con 15 nominativi.

Sono pervenute anche richieste da parte di comuni fuori Arcore.

Per quanto riguarda i giorni di frequenza, si dà la

possibilità ai ragazzi di terza media di frequentare due pomeriggi la settimana, in vista della preparazione dell'esame. Ai ragazzi di prima e seconda media si dà la possibilità di frequentare un solo pomeriggio la settimana: questo permette di seguire un maggior numero di ragazzi.

Modalità di operare

All'atto dell'iscrizione si svolge un colloquio con i genitori per raccogliere il bisogno e le informazioni utili sul ragazzo e sulla famiglia. In quella sede si chiede ai familiari di condividere gli obiettivi educativi e di porsi, nei confronti del servizio, non in modo delegante ma con una rinnovata presa di coscienza e responsabilità rispetto al ruolo di primi educatori dei figli; a questo scopo vengono concordati momenti di verifica periodici. Per ogni ragazzo sono previsti momenti di condivisione degli obiettivi con gli insegnanti. La famiglia all'atto dell'iscrizione autorizza gli educatori ai colloqui con Scuola e Servizi. Il dirigente scolastico è a conoscenza del progetto ed autorizza i colloqui con gli insegnanti.

Accanto al lavoro con i genitori si porta avanti la collaborazione con le altre agenzie educative: Scuola, Cooperativa Zorba e Servizi comunali.

Fra righe e quadretti non prevede alcun onere a carico della famiglia.

Le attività si svolgono in una sede messa a disposizione dal Comune di Arcore nelle Spazio Famiglie in via Varisco a Bernate.

I ragazzi possono raggiungere il Centro trasportati gratuitamente dai pulmini del "Trasporto protetto" grazie alla collaborazione con il Gruppo trasporti dell' "Associazione del volontariato Arcore".

Personale

Le attività sono coordinate da un'educatrice che mantiene i contatti con il Consiglio di amministrazione, si occupa della progettazione del Centro e della redazione della documentazione richiesta; mantiene i rapporti con le famiglie e le realtà coinvolte. Due educatori più la stessa coordinatrice si interfacciano con i ragazzi in un rapporto educativo 1:3.

L'équipe valuta gli inserimenti dei ragazzi, traccia le linee educative e gestisce le attività. Si incontra ogni settimana per la programmazione e una volta al mese per la supervisione che avviene ad opera di una psicologa consulente esterna.

Accanto agli educatori la presenza di 3 volontari arricchisce le dinamiche relazionali tra adulti e ragazzi (per un totale di 320 ore nel 2018).

Ogni anno l'équipe ospita alcuni giovani degli ultimi anni della scuola secondaria che prestano il servizio associativo scout oppure sono impegnati nell'alternanza scuola-lavoro: la coordinatrice del servizio determina con loro le linee del piano di intervento e tiene i contatti con i referenti scout o i tutor della scuola. Nell'anno scolastico 2018-2019 gli educatori sono affiancati, per un totale di 150 ore, da una tiroci-

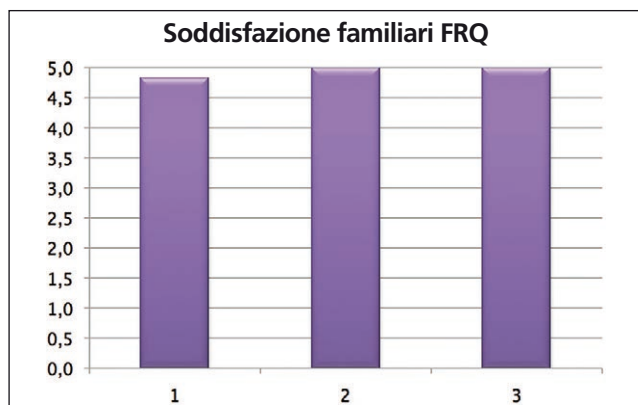
nante universitaria del corso di laurea in scienze dell'educazione (Università degli studi di Bergamo). La coordinatrice del servizio offre la sua presenza come tutor, condivide il piano di tirocinio e si interfaccia con l'università.

Apertura

L'apertura di "Fra righe e quadretti" è prevista quattro pomeriggi a settimana: lunedì, martedì mercoledì e giovedì dalle 14,30 alle 17.00. Il Centro è aperto da Ottobre a Maggio mentre nel mese di Giugno si aiutano i ragazzi di terza media a preparare l'esame.

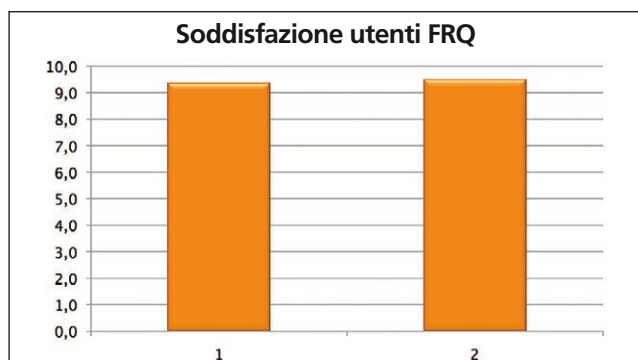
Soddisfazione

Alle famiglie delle persone che frequentano Fra righe e quadretti è stato chiesto di compilare un breve questionario relativo alla frequenza del Servizio, alla valutazione complessiva delle attività e alla disponibilità degli operatori al confronto.



Il grado di soddisfazione resta invariato rispetto allo scorso anno e si attesta su valori elevati. Un dato significativo è l'aumento della rappresentatività del campione: hanno espresso il proprio parere 17 famiglie i cui figli frequentano il Servizio.

Quest'anno per la prima volta abbiamo chiesto anche ai ragazzi che frequentano Fra righe e quadretti di dare un voto agli educatori e al Servizio. Di seguito riportiamo il grafico che sintetizza le risposte delle 24 persone che si sono espresse: un giudizio pienamente positivo che ci incoraggia nel continuare il nostro operato.



Enti committenti

- Associazione del volontariato Arcore
- Fondazione Sergio Colombo
- Comune di Arcore
- Istituto comprensivo via Monginevro
- Famiglie.

"Imparo... a modo mio"

Nel 2014 l'Associazione del volontariato Arcore ha dato vita ad "Imparo... a modo mio", un nuovo servizio educativo, gestito dalla nostra Cooperativa, che accompagna il ragazzo in difficoltà o con specifici disturbi dell'apprendimento a scoprirsi competente e a trovare le proprie strategie per affrontare in modo soddisfacente i diversi compiti di studio. Nel corso del 2018 "Imparo... a modo mio" ha terminato le sue attività; la scarsa domanda non ha consentito di proseguire.

Il servizio era principalmente rivolto a bambini e ragazzi dagli 8 ai 16 anni (Bes, Dsa) che desiderano apprendere una metodologia di studio efficace ed ai genitori che li seguono nei compiti e nello studio, per individuare le modalità più funzionali al supporto dei figli.

Era gestito da un'équipe psico-pedagogica formata da professionisti esperti che operano in sinergia con la scuola per condividere gli obiettivi didattici e le strategie di intervento più opportune.



“Abitare la comunità”

Attività e obiettivi

Le persone con disabilità accedono alla casa per percorsi di potenziamento della loro autonomia, incrementare le proprie competenze e abilità a seconda delle proprie inclinazioni e possibilità. Altri invece accedono al servizio per incrementare la propria competenza sociale, per imparare a socializzare e ad instaurare relazioni sane e adeguate con i propri pari apprendendo modelli di comportamento adeguati di gestione della quotidianità e della relazione con il prossimo, in un’ottica di sperimentazione di un primo distacco dalla famiglia.

Descrizione utenti

L’attività svolta durante l’anno 2018 ha coinvolto in totale 22 persone con disabilità con un discreto livello di autonomia, di cui 16 maschi e 6 femmine, la maggior parte delle quali residente nella provincia di Monza e Brianza. L’età delle persone che hanno frequentato la casa va dai 26 ai 58 anni.

Sono state 190 le giornate complessive di apertura della casa-scuola e 834 le presenze registrate.

Durante l’anno 2018 le modalità di frequenza della maggior parte degli ospiti si sono mantenute costanti. Le persone che frequentavano 2 settimane al mese (dal lunedì al venerdì), hanno dato continuità a tale modalità di frequenza. L’adesione al progetto VAI (Vita autonoma indipendente, promosso dalla Regione Lombardia), ha poi permesso l’aumento della frequenza per un ospite (passato da 7 a 9 giorni) e l’ingresso di una nuova presenza che, dalla sola partecipazione alla cena, ha incrementato la propria presenza anche per la notte, fino a un massimo di 5 notti al mese. Infine un nuovo ospite ha iniziato a frequentare il week-end e uno le cene settimanali. Tre ospiti hanno invece concluso il percorso.

Considerando le possibilità di frequenza personalizzate, risulta che:

- una persona ha frequentato per più di 90 notti;
- tre persone hanno registrato una presenza alla casa superiore alle 70 notti;
- tre persone hanno frequentato tra le 60 e le 68 notti;
- quattro persone hanno frequentato tra le 30 e le 40 notti;
- sette persone dalle 12 alle 30 notti;
- tre persone hanno frequentato dalle 2 alle 6 giornate, per il momento del pranzo o della cena;
- una persona ha frequentato, esclusivamente per il pomeriggio e la prima serata, senza pernottamento, per 30 giornate.

Modalità di operare

L’équipe, costituita da educatori e dalla coordinatrice, lavora in rete con gli altri servizi che si occupano della persona con disabilità confrontandosi con i responsabili dei centri, delle cooperative, l’assistente

sociale (quando coinvolti) e con le famiglie stesse, che hanno in carico la persona con disabilità e sono i nostri principali interlocutori. Si riunisce due ore ogni mese per definire le attività, discutere delle varie esperienze e criticità che di volta in volta possono emergere nel corso dei turni, e proprio per questo ha una valenza piuttosto pratica e organizzativa piuttosto che progettuale e di pensiero.

I colloqui con le famiglie sono svolti annualmente dalla coordinatrice con l’operatore responsabile del progetto educativo dell’ospite. La maggior parte delle famiglie contribuisce al progetto versando la propria quota sottoforma di abbonamento garantendo così una frequenza più continuativa.

Percorsi educativi

Durante l’anno 2018 il Progetto “Abitare la Comunità” ha dato prima di tutto continuità alle attività intraprese nel corso del tempo, continuando ad effettuare percorsi di avvicinamento all’autonomia, nella casa della famiglia Perego (concessa in comodato d’uso gratuito).

Come lo scorso anno è stata data disponibilità di utilizzo della casa ad altre cooperative del territorio (‘Il Seme’ di Biassono) per poter svolgere delle attività di autonomia durante le giornate in cui la casa non era impegnata dai turni di ‘Abitare la comunità’.

Le attività che vedono quotidianamente impegnate le persone con disabilità, affiancate dall’operatore e dai volontari, sono quelle tipiche della quotidianità: cucinare, apparecchiare la tavola, fare la spesa, pulire e tenere in ordine la casa, fare il letto, lavare i panni sporchi, fare la lavastoviglie, cura e igiene personale, relazionarsi con i pari, organizzare il proprio tempo libero.



Personale

Il personale che lavora al progetto è costituito da 6 collaboratori occasionali e 2 persone assunte dalla cooperativa che permettono di dare maggiore continuità ai turni settimanali. Il personale è presente alla casa in media 2/3 volte al mese. Sono presenti differenti professionalità: educatore professionale, pedagogo, psicologo, Oss.

Quest'anno la presenza di volontari è stata di tre giovani scout fino al mese di agosto. In seguito solamente uno di essi ha dato continuità al percorso affiancando l'operatore per un pomeriggio alla settimana. Complessivamente il totale delle ore di volontariato svolte nel corso dell'anno sono state 175.

Anche per l'anno 2018, con serietà e costanza, un gruppo di quattro giovani di Arcore si è occupato di accompagnare per una domenica al mese a messa gli ospiti della casa che intendevano parteciparvi. La presenza di tutti è stata preziosa.

Da rilevare l'apporto dei volontari del Tempo libero dell'Associazione del volontariato Arcore che ci accolgono nelle loro uscite serali un martedì al mese. Inoltre i giovani inquilini del progetto "Vieni a vivere con noi", hanno affiancato il personale educativo, a titolo di volontariato, supportandolo nelle attività educative per una media di 4 ore settimanali (ad esempio per la preparazione della cena oppure nei momenti ludici e ricreativi).



Soddisfazione

È stato distribuito un questionario ai familiari delle persone che frequentano Abitare la comunità che sonda le seguenti aree: adeguatezza del periodo di frequenza e degli orari di apertura, valutazione complessiva delle attività, disponibilità degli operatori al confronto, valutazione degli incontri del gruppo genitori.



Il gradimento espresso dai familiari delle persone che frequentano Abitare la comunità è in ulteriore crescita, quasi tutti i valori si attestano in prossimità del massimo della scala. Viene confermata la tendenza già vista nelle valutazioni del Centro La Vite e Fra righe e quadretti: un rimando importante per il nostro lavoro e l'impegno che gli operatori mettono in gioco quotidianamente.

Uno sguardo d'insieme

Il progetto intende porre l'attenzione su diversi aspetti.

Per quanto riguarda la casa-scuola permane la necessità di consolidare il tempo di apertura della struttura così da poter sperimentare un servizio continuativo che possa permettere anche la costituzione di un'équipe stabile e duratura; inoltre è necessario incrementare le aperture del fine settimana. L'aumento della frequenza di alcuni ospiti e l'arrivo di nuovi utenti, si è infatti concentrata nel corso della settimana, rendendo così limitata ad un solo week-end al mese l'apertura del progetto.

Un secondo aspetto riguarda la necessità di dare continuità al percorso intrapreso con 'Verso un nuovo abitare', costruendo un modello stabile di convivenza tra e con persone con disabilità. È infatti ancora necessario lavorare al fine di costruire un esempio replicabile e consolidato di co-housing, promuovendolo e rendendolo accessibile ad altri giovani in futuro.

Durante l'anno si è stabilizzata la presenza di 4 giovani lavoratori e il progetto "Verso un nuovo Abitare" ha visto la conclusione di un primo percorso e il successivo ingresso di un nuovo inquilino.

Enti committenti

- Famiglie;
- Fondazione Sergio Colombo;
- Comuni della Provincia di Monza e Brianza.

Il progetto ha finora potuto contare sui contributi dei bandi promossi dalla Fondazione della Comunità di Monza e Brianza l'ultimo dei quali (triennale e conclusosi nel mese di giugno 2018), ha premiato il progetto innovativo che prevede la presenza di lavoratori e studenti.

Chi sono i nostri stakeholder

Gli stakeholder (o portatori di interessi) sono tutti coloro che sono coinvolti, direttamente o indirettamente, da un'attività. Ne sono gli attori e i fruitori, quelli che la gestiscono o che l'aiutano, coloro che beneficiano dei servizi, cioè tutti coloro senza la cui fiducia, collaborazione e sostegno, l'organizzazione Piramide non potrebbe esistere. Elenchiamo di seguito, in ordine di importanza, gli stakeholder fondamentali per la nostra struttura.

Stakeholders prioritari de "La Piramide Servizi"

La Piramide Lavoro (cooperativa di tipo B)
Associazione volontariato Arcore
Fondazione Sergio Colombo
Soci lavoratori
Soci collaboratori
Dipendenti
Collaboratori
Professionisti
Soci fruitori
Soci sovventori
Soci volontari
Volontari (dell'Associazione volontariato)
Comune di Arcore (servizi sociali e altri settori)
Comuni del territorio
Parrocchie e oratori della comunità arcorese
Oratori del territorio
Gruppo boyscout Villasanta
Fondazione della Comunità di Monza e Brianza
Fondazione Cariplo
Offerta sociale
Imprese coinvolte nella ristrutturazione della Casa del lavoratore

Altri Stakeholders di rilievo

Soggetti di stage scolastici (studenti della scuole)
Università di Milano, Bergamo e Bosisio Parini (per i tirocini)
Servizi sociali del vimercatese
Coordinamento del Terzo settore del vimercatese
Cooperative del territorio
Caritas locale
Scuole materne, elementari e medie di Arcore
Scuole materne del territorio
Scuole superiori del vimercatese
Associazioni ed enti solidali del territorio
Aziende del territorio
Stampa locale
Comunità locale (cittadini arcoresi)

LUOGHI DELLA RESPONSABILITÀ

L'assemblea dei soci

È costituita da 14 soci lavoratori, da 20 soci volontari, da 4 soci fruitori e da 2 soci sovventori (Associazione del volontariato Arcore e La Piramide Lavoro), ha – fra le altre competenze - quella di approvare il bilancio civile ed il bilancio sociale e di destinare gli eventuali utili. Procedo alla nomina degli amministratori e approva i regolamenti interni e definisce il piano per far fronte ad eventuali crisi aziendali.

Partecipazione

Nel 2019 l'assemblea dei soci si è svolta il 23 maggio con all'Ordine del giorno l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 e il Bilancio sociale. La presenza è stata di 28 soci (5 in delega), pari al 78 %. È stato confermato – come previsto dallo Statuto - che per gli amministratori non è previsto alcun compenso. Sono previsti dei rimborsi, ma rarissimi i casi in cui i consiglieri hanno presentato richieste.

Il Consiglio di amministrazione

Lo Statuto prevede un numero da 3 a 11 componenti. Il Consiglio che è stato eletto è composto da 9 componenti quattro dei quali soci lavoratori. Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente ed il vice presidente. Le riunioni del Consiglio, salvo periodi

feriali o festivi, si svolgono ogni quindici giorni su un ordine del giorno prefissato.

Nominativi	Descrizione delega
Everardo Galbiati	Presidente
Carmen Casiraghi	Vice Presidente socio lavoratore
Enrico Luigi Arini	Consigliere
Zaira Caniato	Consigliere socio lavoratore
Roberto Dassie	Consigliere
Alberto Ponza	Consigliere socio lavoratore
Claudio Rigamonti	Consigliere
Stefano Viganò	Consigliere
Roberto Vipadi	Consigliere socio lavoratore



L'amministrazione e il controllo dell'ente

L'esercizio sociale va del 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di amministrazione provvede alla compilazione del progetto di bilancio e alla redazione della documentazione informativa ai sensi della normativa vigente e alla stesura della relazione sull'andamento della gestione sociale.

La relazione del Consiglio di amministrazione, oltre a quanto previsto dalle leggi vigenti, deve illustrare l'andamento dell'attività della Cooperativa anche nei suoi risvolti sociali.

Struttura operativa

I settori di attività sono:

Il Centro socio educativo "LA VITE"

Via Buonarroti, 49/C - 20862 Arcore (MB)

Tel. 039.6180248

Coordinatore responsabile: Roberto Vipadi

9 educatori

1 professionista (psicologo)

15 volontari (con compiti di supporto agli educatori)

Il Centro "FRA RIGHE E QUADRETTI"

Via Varisco 14, 75 - 20862 Arcore (MB)

Tel. 338.5896079

Coordinatrice responsabile: Alessandra Zecchini

2 educatori

1 professionista (psicologa)

5 volontari (con compiti di supporto agli operatori)

"ABITARE LA COMUNITA'"

Piazza Martiri della Libertà, 6 - 20862 Arcore (MB)

Tel. 333.7525182

Coordinatrice responsabile: Annalisa Michelon e Ilaria Previtali

6 collaboratori

4 volontari (con compiti di supporto ai collaboratori)

"Area amministrazione"

(operativa per l'arcipelago)

Via Trento e Trieste, 1 - 20862 Arcore (MB)

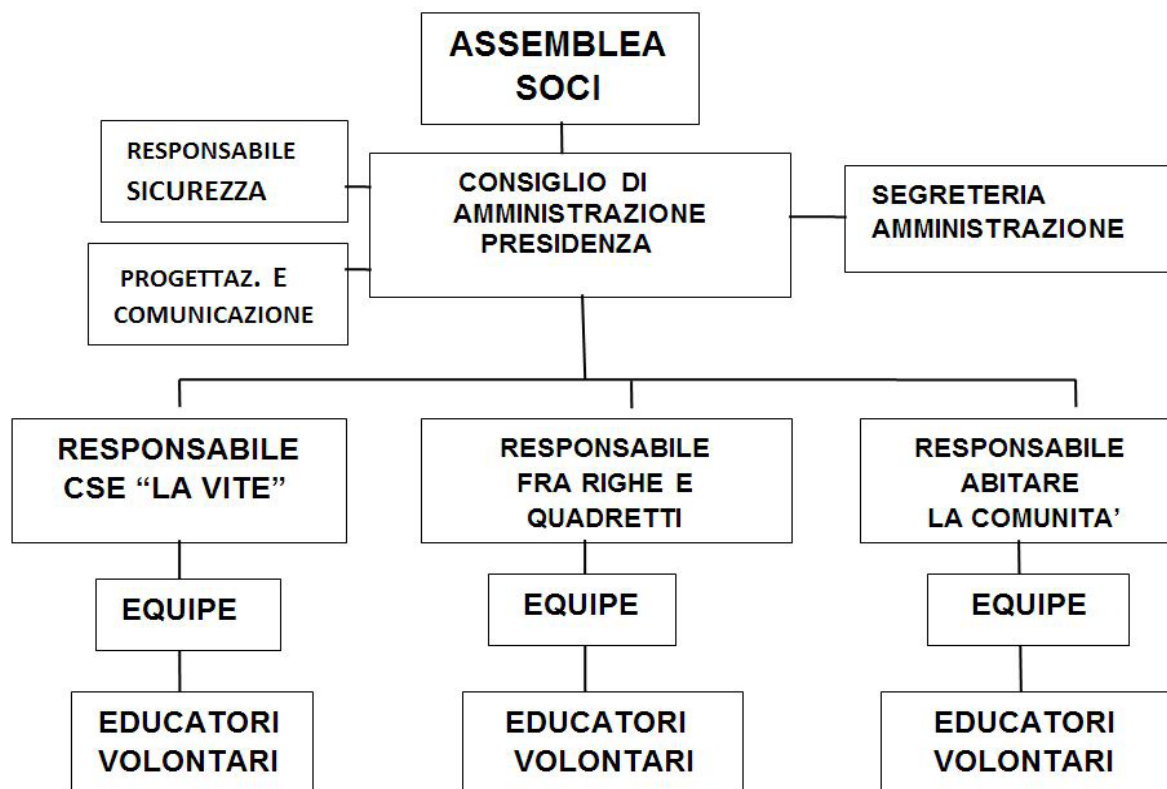
Tel. 039.6015035

Amministrazione: Carmen Casiraghi

Progetto, sviluppo e comunicazione: Alberto Ponza

Gruppo trasporti: Carmen Galbiati

Organigramma



Volontari

Oltre alla passione ed all'entusiasmo che gli operatori esprimono nello svolgimento dei loro compiti, i nostri volontari rappresentano il valore aggiunto presente in ognuna delle nostre attività. La sfida è quella di far convivere positivamente la componente professionale e quella di volontariato, curando bene gli aspetti organizzativi e precisando i ruoli di ciascuno. Valorizzare nel nostro "arcipelago Piramide" la "componente volontariato" significa dare spazio ai valori del "dono" e della "gratuità" nelle relazioni all'interno dei nostri servizi e delle attività; offrire un'opportunità di impegno, rendersi utili per la propria comunità. I volontari operano in virtù di una convenzione stipulata con l'Associazione del volontariato di Arcore la quale copre anche gli aspetti assicurativi.

Ore di volontariato

Cse La Vite	4.021
Fra righe e quadretti	320
Abitare la comunità	175
Volontari Cda	1.000
Totale	5.516

Strategie a medio termine

Dopo l'incorporazione, mediante la fusione, della storica cooperativa "La Ricostruttrice" ed avendo acquisito la struttura della Casa del lavoratore in Via Roma 37 si è proceduto prima alla partecipazione al Bando Emblematici Minori della Fondazione Cariplo e poi, dopo aver avuto esito positivo dello stanziamento a fondo perduto di €.

175.000, si sono avviati i lavori per ridare vita e riqualificare il vecchio edificio.

I lavori si sono conclusi nei primi mesi del 2019 ed hanno permesso di poter inaugurare la nuova sede del Centro "La Vite" lo scorso 13 aprile.

Il collocare la nuova sede nella via centrale e nel cuore di Arcore permetterà sicuramente di ampliare ulteriormente i rapporti con il territorio ed i cittadini arcovesi nell'intento di realizzare nel migliore dei modi una vera inclusione sociale.

Dopo questo investimento crediamo di aver realizzato una strategia di lungo termine.

La nostra attenzione deve essere riservata al progetto di "Abitare la comunità" per individuare gli sviluppi oltre all'innovazione recentemente sperimentata. Da un lato consolidare la realtà costruita in questi anni e dall'altro aprire un confronto serrato con i genitori e le famiglie per costruire insieme delle opportunità con una co-progettazione. Per questo motivo si è deciso di proseguire la collaborazione con il dr. Maurizio Colleoni. L'attività avviata con il progetto "Verso un nuovo abitare" ha visto l'Amministrazione comunale di Arcore partecipare attivamente per individuare, insieme, i possibili progetti di autonomia. Un tema di certo complesso, ma sul quale occorre un costante impegno per trovare le migliori prospettive.

L'altro obiettivo da perseguire riguarda Fra righe e quadretti con l'intento di ampliare all'intera settimana l'attività e perseguire il suo consolidamento visto i continui riconoscimenti da parte di genitori, scuola ed Amministrazione comunale.



RENDICONTO SOCIALE

Al centro delle nostre attività ci sono le persone, considerate nella loro dignità umana, portatrici non solo di bisogni, ma anche di valori e risorse, nel contesto delle relazioni familiari, sociali e culturali in cui vivono.

Ogni persona deve essere considerata titolare di diritti e di doveri di cittadinanza.

Democrazia e partecipazione

Democrazia e partecipazione sono valori organizzativi fondamentali per garantire coerenza con i valori di riferimento e le fonti di ispirazione dell'attività quotidiana.

L'ampio numero dei volontari testimonia la volontà di allargare la partecipazione alla nostra "mission", ma anche momento – per ognuno dei cittadini – di assumere dirette responsabilità che competono loro sia sul piano individuale che collettivo.

Dal 2009 la Cooperativa partecipa con stand e materiale informativo a "Volontarismo": fiera della solidarietà e degli stili di vita che si svolge per le vie del centro storico della città organizzata dall'Associazione del volontariato di Arcore.

È un impegno che vogliamo trasmettere come tensione e testimonianza nella dimensione dei rapporti personali e comunitari.

Luoghi della partecipazione

Incontri con i Coordinatori

Periodicamente sono previsti incontri fra la Presidenza ed i coordinatori dei diversi servizi per una verifica sugli obiettivi e sulle problematiche presenti. Annualmente, con i coordinatori, sono previsti incontri per elaborare la proposta dei bilanci preventivi, confrontandoli con i dati consuntivi e, semestralmente, si verificano i risultati per valutare, se necessario, i possibili interventi correttivi.

Presenza sul territorio

La Cooperativa La Piramide Servizi partecipa al tavolo "Vita autonoma e indipendente" di Offerta sociale di Vimercate.

Partecipa altresì a momenti di coordinamento con i Cse presenti sul territorio.

Cooperazione

Confcooperative è l'organizzazione nazionale che associa e rappresenta le cooperative sociali.

La nostra cooperativa aderisce al "settore Cooperative sociali".

Il Personale

Le risorse umane, per l'attività della cooperativa che eroga servizi a persone con disabilità, sono ritenute essenziali. Sono considerate i punti di forza della nostra attività. I soci lavoratori e i dipendenti esprimono un'alta idealità e dedizione nello svolgimento delle loro mansioni.

Oltre a svolgere con competenza e professionalità i loro compiti, aggiungono disponibilità e, in diverse occasioni, un impegno di volontariato.

I dipendenti

La forza organica al 31 dicembre 2018 era costituita da 15 assunzioni a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato. Questo il dettaglio:

	Maschi	Femmine
Soci lavoratori	5	8
Lavoratori non soci	1	2
Collaboratori	1	4
Liberi professionisti	6	2

Qualifiche del personale

E1	n.	3
D2	n.	11
C1	n.	1
A2	n.	1

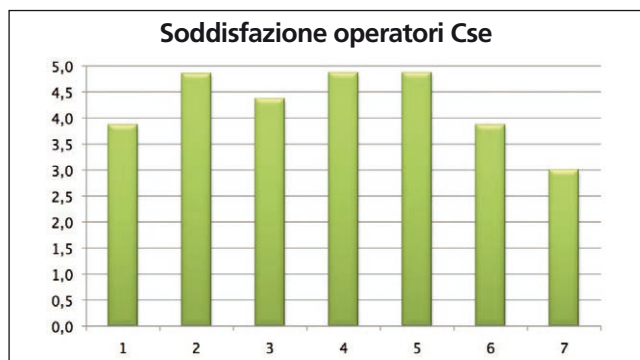
Anzianità di servizio

da 0 a 5 anni	n.	3
da 6 a 10 anni	n.	4
da 11 a 17 anni	n.	9

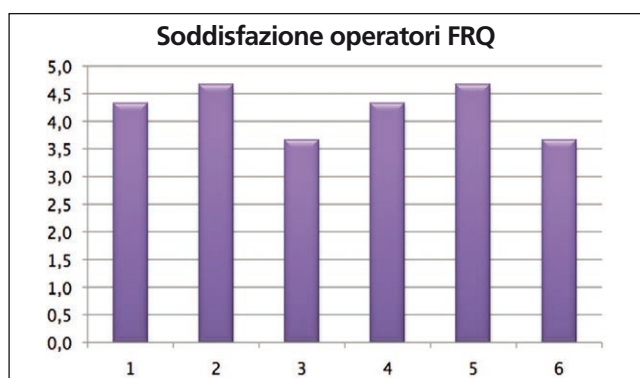
Anche nel corso del 2018 è stato somministrato un questionario di soddisfazione agli operatori dei diversi servizi che sondava le seguenti aree.

1. grado di partecipazione alle scelte operate dalla Cooperativa;
2. soddisfazione della mansione svolta;
3. attenzione che la Cooperativa riserva alla formazione del personale;
4. organizzazione del centro (attività, gruppi, uscite, ...)
5. relazioni con gli/le altri/e colleghi/e;
6. retribuzione;
7. mensa (solo per il Cse).

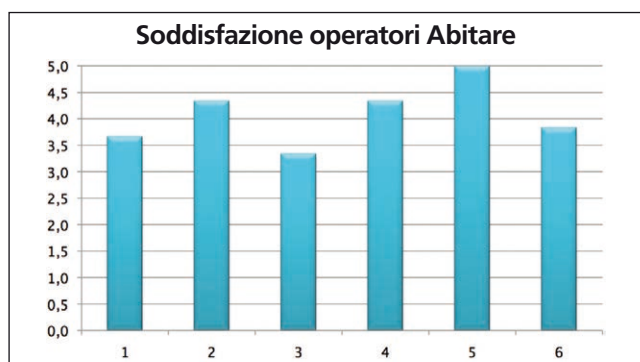
Per quanto riguarda il Cse è aumentato l'indice di gradimento relativo al grado di partecipazione alle scelte operate dalla Cooperativa, all'attenzione che la Cooperativa riserva alla formazione del personale e alla mensa. Si scosta leggermente dalla piena positività (valore pari a 5 nel 2017) la valutazione



relativa alla soddisfazione per la mansione svolta. Le risposte agli altri quesiti si attestano su valori pressoché uguali allo scorso anno.



La tendenza è diversa per gli operatori di Fra righe e quadretti: fatta eccezione per un lieve aumento nelle risposte alla prima e alla terza domanda si osserva una leggera flessione nel gradimento delle altre dimensioni. Soddisfazione della mansione svolta e relazioni con i colleghi si scostano dalla piena positività registrata nel 2017 mentre organizzazione del centro e retribuzione diminuiscono di poco il loro valore.



Nelle risposte di Abitare la comunità si osserva un andamento analogo allo scorso anno: i valori delle risposte sono tendenzialmente equivalenti e gli scarti non sono significativi. Può essere migliorata l'attenzione che la Cooperativa riserva alla formazione del personale così come agli aspetti legati alla retribuzione.

Come operiamo coi lavoratori

I compiti e le mansioni che i lavoratori svolgono all'interno della nostra Cooperativa vanno al di là di un semplice rapporto di lavoro. Una consapevole responsabilità ed una convinta partecipazione sono infatti ritenuti i requisiti essenziali per operare in una realtà che, attraverso il sostegno dei soggetti deboli, promuove azioni per affermare la dignità della persona e l'aiuto alle famiglie, nell'interesse generale di una comunità.

Sulla base di questi principi, il lavoratore non è semplicemente "dipendente" ma "socio lavoratore" che prevede due qualificanti aspetti, del lavoro, quale operatore inserito in un determinato ruolo e che deve svolgere i compiti assegnatigli; di "imprenditore sociale", quale "socio" che, insieme con gli altri soci, esercita una responsabilità ed una parte attiva all'interno della "impresa".

A tutti vengono applicate le norme previste dal Contratto collettivo nazionale di lavoro delle "Cooperative sociali" e dagli accordi territoriali.

Copia del contratto è a disposizione di tutti i lavoratori e in occasione di nuove assunzioni, ai lavoratori viene consegnato, assieme al "regolamento" una sintesi dei contenuti contrattuali. A diversi soci lavoratori è stato riconosciuto una retribuzione aggiuntiva rispetto ai minimi previsti dal contratto di lavoro.

Ai lavoratori, in carenza di rinnovo contrattuale, è stato riconosciuto l'Ert (elemento retributivo territoriale) nella misura doppia e indipendentemente dai parametri indicati nell'accordo stipulato in provincia di Milano.

La Cooperativa mette a disposizione dei lavoratori l'assistenza fiscale gratuita in occasione della presentazione dei modelli fiscali.

Formazione

La formazione è parte costante nella gestione dei nostri Centri. Per gli operatori viene svolta una formazione interna ed una esterna.

Quella interna è svolta attraverso i momenti di supervisione con psicologi professionisti esterni alla Cooperativa. La frequenza è determinata dai singoli coordinatori.

A questi momenti si aggiungono le riunioni di équipe per una verifica puntuale sulle attività svolte.

Anche nel 2018 è proseguito il percorso denominato "Verso un nuovo abitare" con la consulenza del dr. Maurizio Colleoni per ragionare insieme alle famiglie e all'Amministrazione sulla residenzialità delle persone con disabilità; a questo percorso hanno partecipato quattro operatori della Cooperativa. Nel corso dell'anno la Cooperativa ha organizzato un corso di formazione interno per approfondire gli argomenti legati al burn out.

Nel mese di Ottobre all'Università Cattolica di Mila-

no dieci soci lavoratori hanno preso parte per due giornate al convegno "Immaginabili risorse". Per la sicurezza è stato svolto un corso della durata di 4 ore.

A corsi, convegni e seminari promossi da Enti pubblici, dal Centro di servizio per il volontariato di Monza e Brianza o dal privato sociale viene di volta in volta decisa la presenza di operatori o componenti il Consiglio di amministrazione.

Informazione

Tutte le nostre attività vengono rilanciate sul nostro sito e attraverso i social network; inoltre in occasione di eventi particolari inviamo apposite comunicazioni attraverso la mailing-list. In alcuni occasioni, attraverso comunicati stampa inviati ai giornali presenti sul territorio ("Il Cittadino" - "Il Giornale di Vimercate"), vengono riportate notizie sulla nostra realtà. Siamo stati presenti anche su testate giornalistiche nazionali che riportano notizie di "cronaca locale".

Il notiziario comunale "Arcorexte", periodicamente, pubblica informazioni sulla nostra attività. Il periodico "Insieme" della Comunità pastorale Sant'Apollinare ha pubblicato, in più di un'occasione notizie ed informazioni sulle attività della cooperativa. I fogli informativi settimanali delle Parrocchie di Arcore riportano frequentemente le iniziative decise e che svolgiamo sul territorio.

La sicurezza

La sicurezza è garantita, in ossequio al T.U. 81/2008, dalla formazione e dalla informazione degli operatori, della messa in sicurezza delle attrezzature e dalla scelta degli arredi.

La Cooperativa si affida alla supervisione di una società esterna per le verifiche e gli aggiornamenti circa le norme sulla sicurezza.

Il Consiglio di amministrazione ha previsto una delega per un consigliere.



L'ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO

Costruzione della ricchezza

Analisi del valore aggiunto

	2018	2017	Diff.	Var.%
FATTURATO NETTO				
Ricavi delle prestazioni	485.300	489.169	-3.869	-0,79
COSTI DELLA PRODUZIONE	170.681	184.275	-13.594	-7,38
Materie prime	9.852	11.068	-1.216	-10,99
Servizi	117.880	132.260	-14.380	-10,87
Godimento beni terzi	21.452	20.835	617	2,96
Servizi Amm.vi e oneri diversi	21.497	20.112	1.385	6,89
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	314.619	304.894	9.725	3,19
Costo del personale	364.565	356.318	8.247	2,31
MARGINE OPERATIVO LORDO	-49.946	-51.424	-1.478	-2,87
Ammortamenti	22.475	23.223	-748	-3,22
MARGINE OPERATIVO NETTO	-72.421	-74.647	-2.226	-2,98
GESTIONE ACCESSORIA			-	
Altri ricavi e proventi	124.876	73.664	51.212	69,52
RISULTATO OPERATIVO GLOBALE	52.455	-983	-	-
GESTIONE FINANZIARIA	-2.027	-1.381	-646	46,78
Proventi finanziari	450	1.033	-583	-56,44
Interessi passivi	2.477	2.414	63	2,61
RISULTATO ANTE IMPOSTE	50.428	-2.364	48.064	-
Imposte	5.758	1.202	4.556	-
RISULTATO NETTO	44.670	-3.566	48.236	-

Andamento valore produzione

Il valore della produzione, dopo l'incremento del 20% realizzato nel 2017 ha consolidato il risultato registrando una leggera flessione inferiore all'1%. E' un dato che deriva dall'essere riusciti ad ottimizzare le presenze al Centro "La Vite".

Con il trasferimento nella sede in Via Roma l'obiettivo deve essere consolidato per poter affrontare i possibili aumenti dei costi derivanti dalla nuova struttura.

Va poi registrato un significativo incremento delle presenze nell'attività di "Abitare la comunità" che ha concorso a realizzare il positivo risultato.

ANDAMENTO VALORE DELLA PRODUZIONE

2018	485.300	var. su 2017	-0,79%
2017	489.169	var. su 2016	19,66%
2016	408.796	var. su 2015	11,74%
2015	365.853	var. su 2014	-2,31%

Andamento dei costi

Nel 2019 i costi hanno registrato una riduzione oltre al 7%. Dopo l'incremento registrato nel 2017 c'è stata un'attenzione particolare per tenere monitorate le spese con una puntuale verifica periodica con i responsabili delle diverse attività. Un metodo da consolidare per prestare la massima attenzione ai centri di costo.

2018	170.681	var. su 2017	-7,38%
2017	184.275	var. su 2016	23,84%
2016	148.802	var. su 2015	1,53%
2015	146.561	var. su 2014	-5,98%

Gestione accessoria

Di questa voce fanno parte i contributi della Regione Lombardia sia per il Centro socio educativo che per l'attività prevista dalla legge del "dopo di noi" con il progetto "Abitare la comunità" che svolge la sua attività nella casa messa a disposizione dalla famiglia Ines e Giuseppe Perego.

È inserito l'ultimo contributo semestrale del bando triennale promosso dalla Fondazione della Comunità di Monza e Brianza.

Ci sono i contributi derivanti dal rimborso dei costi per il "trasporto protetto" e per l'attività di Franghe e quadretti oltre alla donazione del cinque per mille dell'Associazione del volontariato, pari a € 35.688,80, per sostenere la ristrutturazione della Casa del lavoratore per realizzare la nuova sede del Cse "La Vite". Inoltre nel 2018 la Cooperativa ha raccolto direttamente con il cinque per mille 725,99 €. Vanno poi aggiunti alcune donazioni ricevute dopo l'avvio della raccolta fondi.

Ammortamenti

La cifra complessiva è di €. 18.793 e le cifre più significative che la compongono riguardano i fabbricati per €.7.402 e le attrezzature de "La Ricostruttrice" la cui somma è €. 3.985.

C'è poi l'ammortamento dell'automezzo acquistato a seguito della donazione ricevuta da Borg Warner e che risulta essere di €. 5.496.

Distribuzione della ricchezza generata

Qui indichiamo la distribuzione quantitativa e qualitativa della ricchezza elargita ai diversi portatori di interessi.

In primo luogo a chi presta la sua attività lavorativa sia come socio lavoratore che come semplice lavoratore o collaboratore.

Di seguito viene riportata la retribuzione annua con i relativi oneri previdenziali e le quote di trattamento di fine rapporto di lavoro maturato durante l'anno.

Negli oneri sono stati inseriti i costi per il Fondo sanitario dei soci lavoratori previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro.

Questa voce rappresenta la ricchezza distribuita a persone fisiche, di particolare valenza sociale. La Piramide Servizi crea occupazione e con la sua attività dà un'opportunità di sostentamento economico a diverse persone.

Rispetto all'anno precedente il costo del personale è aumentato del 3,5% e ciò per garantire gli stessi livelli di qualità e di assistenza.

	2018	2017	2016	2015
Salari e stipendi	268,747	261.699	247.348	227.919
Oneri	72.687	71.630	69.902	61.696
Tratt. fine rapp.	22.347	22.989	20.055	18.899
TOTALI	368.781	356.318	337.305	308.514

La Piramide Lavoro

Per la pulizia del Centro "La Vite" ci rivolgiamo alla Cooperativa di tipo B che con noi condivide i capannoni ed è componente del nostro "arcipelago". L'ammontare annuo complessivo dei costi è stato di €. 11.560.

Assicurazioni

Diverse polizze assicurative per coprire eventuali rischi della Cooperativa. Riguardano l'assicurazione dei diversi centri, contro incendi, furti ed altro e l'ammontare è di €. 4.012.

La voce è completata dalla copertura assicurativa obbligatoria dei diversi mezzi di trasporto (automobile e pullmini) il cui ammontare è di €. 3.128.

Affitti

Per il Centro socio educativo "La Vite" dobbiamo sostenere il canone di affitto che nel 2016 è stato di €. 19.866.

Banche

Agli istituti bancari la nostra Cooperativa ha pagato €. 2.477 di interessi passivi a seguito di accensione mutuo di €. 250.000 per la ristrutturazione della "Casa del lavoratore" (nuova sede Cse) mentre, per le diverse operazioni, la spesa è stata di €. 2.278.

Formazione

Iscrizione all'iniziativa di Immaginabili risorse svoltasi nel mese di Ottobre all'Università Cattolica di Milano e che ha visto la presenza di dieci soci lavoratori per la durata di due giornate il cui costo è stato di €. 1.004.

Prestazioni di terzi

Riguardano le prestazioni da parte degli educatori per l'attività di "Abitare la comunità". Sono poi inseriti i costi della supervisione del Cse ed il consulente per il progetto "Verso un nuovo abitare".

Sono compresi inoltre i costi relativi alla sicurezza mentre per la gestione del personale e la contabilità il costo è stato davvero simbolico. I professionisti da sempre dimostrano nei confronti della Cooperativa e del nostro arcipelago una fattiva solidarietà con la loro qualificata e preziosa collaborazione. È un indice che rappresenta al meglio il "clima" cittadino che circonda la nostra realtà.

Iscrizione a Confcooperative

Il contributo di adesione alla realtà territoriale del Terzo settore è un altro valore aggiunto da inserire tra quelli prodotti dalla cooperativa La Piramide Servizi.

I costi per l'adesione a Confcooperative per il 2018 sono stati di €. 1.723 di cui €. 754 per contributi associativi e €. 969 per il contributo di revisione annuale.

Utile o perdita di esercizio

Mettere a confronto i dati economici ci sembra im-

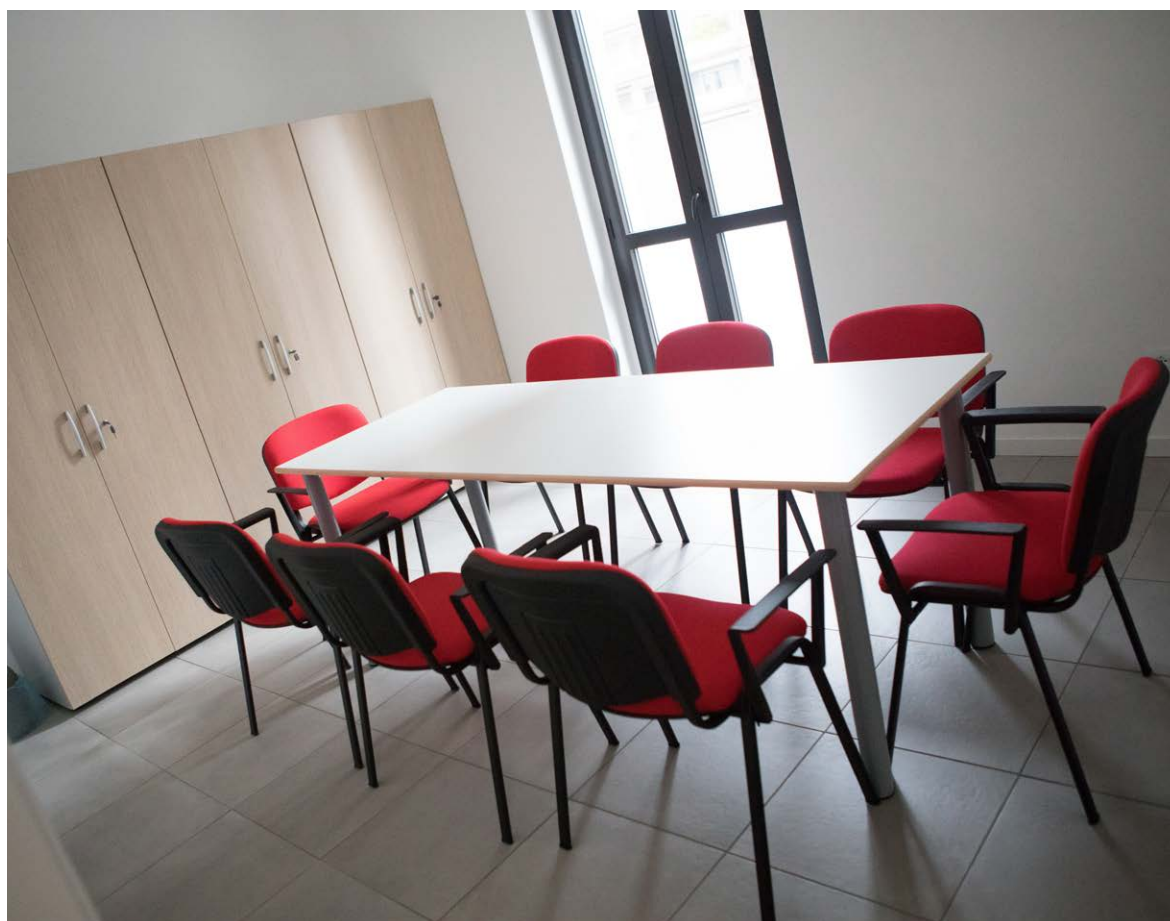
proprio perché il bilancio si discosta dal precedente nel quale era avvenuta la fusione per incorporazione della cooperativa "La Ricostruttrice". Nel 2018 abbiamo poi avviato i lavori per ristrutturare la "Casa del lavoratore" nella quale ha trovato sede il Cse "La Vite" ed ovviamente si evidenziano alcuni aspetti economici straordinari che apportano variazioni all'assetto del bilancio. Si fa riferimento in particolare alla raccolta fondi che ha determinato il dato positivo.

È certo che l'utile sarà utilizzato per ricoprire il disavanzo che si è registrato nell'attività di Fra righe e quadretti.

Questi i dati degli ultimi quattro esercizi.

Utile o perdita di esercizio

2018	44.760
2017	-3.567
2016	45.137
2015	1.104





CONCLUSIONI

L'impegno svolto nell'anno appena trascorso ha riguardato la ristrutturazione della "Casa del lavoratore", acquisita dopo la fusione con la storica cooperativa "La Ricostruttrice" nella quale troverà sede il Centro socio educativo "La Vite".

Un avvenimento importante perché, finalmente, si è riusciti a trasferire la disabilità nel cuore di Arcore. Per realizzare questo risultato è stato determinante il sostegno della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza che ci ha sostenuto per ottenere l'importante contributo della Fondazione Cariplo.

Va poi rilevato la significativa partecipazione nella raccolta fondi di persone, di genitori dei nostri "ragazzi", di associazioni, di cooperative, di Caritas e di alcune aziende di Arcore e del territorio. C'è stato, infine, un importante lavoro di squadra da parte del nostro "arcipelago" e si è potuto così presentare alla comunità, tutti insieme, il valore e la qualità della nostra presenza nella città. Siamo consapevoli di aver alzato l'asticella e ciò richiede un impegno maggiore. L'ambizione deve essere quella di diventare sempre più un modello di riferimento sul territorio.

Lo spostamento de "La Vite" separa le nostre due realtà che hanno convissuto per quasi vent'anni. La "Piramide Lavoro", rimarrà nella zona industriale. Il rapporto esistente fra le persone delle due cooperative è molto intenso e consolidato e c'è un po' di rammarico.

È l'aspetto debole del cambiamento. Si dovranno perciò trovare le giuste misure per mantenere un adeguato collegamento.

Di "Abitare la comunità" possiamo dire che anche qui esprimiamo qualità perché è un modello che sperimenta "la vita autonoma" sia per persone con disabilità che per giovani lavoratori e che, nonostante alcuni aspetti difficili e delicati, rappresenta un'innovazione molto positiva. C'è un lavoro di gruppo, coordinato dal dr. Maurizio Colleoni, a cui partecipa anche l'Assessore ai Servizi sociali Valentina Del Campo.

Ricordiamo che il progetto è stato presentato all'Università Cattolica di Milano in occasione di "Immaginabili risorse".

Fra righe e quadretti è il Centro educativo che accoglie minori e che opera per la prevenzione del disagio minorile e per la promozione di percorsi di crescita e di socializzazione dei preadolescenti. La qualità ci viene riconosciuta in modo particolare dalla direzione scolastica che mette in atto una positiva collaborazione e ci sollecita alcuni nuovi o già sperimentati interventi.

La nostra non è una visione ottimistica. Sono solo indicati degli obiettivi ambiziosi da perseguire con la massima determinazione.

Il Consiglio di amministrazione



Finito di stampare il
30 Giugno 2019

